

IL VERTICE. La neo presidente, eletta dall'assemblea, succede a Roberto Lazzari che lascia in anticipo sulla scadenza

Cna Brescia, Rigotti al vertice per la sfida del cambiamento

«Il mondo è mutato, dobbiamo andare incontro alle aziende per comprendere i loro problemi e individuare soluzioni comuni»

Angela Dessi

«Oggi più che mai l'ascolto non è più sufficiente: è il momento di passare dalle parole ai fatti e dalle critiche alle proposte costruttive».

CON QUESTE parole Eleonora Rigotti segna lo spartiacque tra la «vecchia» e la nuova presidenza della Confederazione nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media impresa di Brescia. Dopo il voto unanime dell'assemblea di giovedì scorso è lei la nuova leader dell'associazione di via Orzinuovi: subentra a Roberto Lazzari che lascia la carica in anticipo di oltre due anni rispetto alla naturale scadenza del secondo mandato quadriennale. Alla base delle dimissioni, spiega Lazzari «le crescenti difficoltà nel conciliare il lavoro con l'attività nell'organizzazione». Unite, aggiunge, alla «consapevolezza del venir meno dell'energia e della spinta propulsiva necessarie». Energia che, invece, pare non mancare alla neo presidente, Eleonora Rigotti, classe 1976, un diploma in perito aziendale corrispondente in lingue estere e una lunga esperienza nell'attività di famiglia; dal 2005 guida Europulizie srl, azienda di Brescia da lei fondata che oggi occupa 13 persone. Forte del background acquisito come membro del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio e alla presidenza di Cna Impresa Donna di Brescia e in Lombardia, Rigotti coniuga l'entusiasmo degli under 40 con il pragmatismo tipicamente femminile. «Continuerò sulla linea avviata dal mio predecessore,



Eleonora Rigotti e Roberto Lazzari (terza e secondo da destra) con i vice presidenti e il direttore della Cna

dando un nuovo imprinting, perché il mondo fuori è cambiato e la Cna deve dare dimostrazione di saper affrontare questa sfida», esordisce Eleonora Rigotti evidenziando le priorità del suo mandato (al momento fino al 2017), dal forte pressing sui temi della fiscalità e dell'innovazione alla capacità di fare rete e all'educazione alla partecipazione.

«**L'ASSOCIAZIONE** deve uscire dal palazzo per andare incontro alle aziende: per comprendere i loro problemi ma anche per individuare possibili soluzioni comuni», dice la leader chiamando in causa la necessità di confrontarsi («questo non è il tempo di restare chiusi nel proprio laboratorio», spiega), ma anche quella di saper creare inedite occasioni per fare affari. Anche attraverso l'organizzazione di fiere o eventi business to business. La presidente punta con forza anche sulle molteplici possibilità connesse a un più organiz-

zato processo di innovazione («deve essere più codificata, non la si può affidare solo all'iniziativa dei singoli artigiani») e sul ritorno «al valore del fare impresa». Strategica tutta la partita della fiscalità. «Le aziende sono sottoposte a troppe vessazioni», tuona Eleonora Rigotti evocando non solo l'inserimento della deducibilità totale dell'Imu dal reddito d'impresa, ma anche - e soprattutto - la necessità, a livello territoriale, di far pressing sui Comuni: un'azione finalizzata a fare in modo che recepiscano la nota ministeriale che definisce «non corretta» l'applicazione della nuova tassa sui rifiuti alle aree specificamente destinate alle attività produttive perché è «un'ingiustificata duplicazione dei costi». E sulla proposta di un accordo di filiera per la riduzione dei tempi dei pagamenti, lanciata dal leader di Apindustria, Douglas Sivieri, rilancia: «È vero, come dice il



leader dell'Aib, Marco Bonometti, che ci sono già tanti tavoli e la normativa è chiara, ma se non viene rispettata qualche cosa bisogna fare».

OLTRE ALL'ELEZIONE di Eleonora Rigotti, dall'assemblea emerge l'ingresso nella presidenza della Cna del vicepresidente Giuseppe Braga (Calzificio Braga di Borgosatollo), che subentra all'uscente Lazzari (rimane membro delle assise). Invariato il resto della squadra con i vicepresidenti Gabriella Baiguera, Alberto Benzon, Massimo Gaetarelli, Rossella Goffi e Pietro Marchesini, supportati dal direttore Mauro Savoldi. ●